

VareseNews

Bruno Belli: “lascio il mio incarico a Alternativa Costruttiva”

Pubblicato: Martedì 8 Maggio 2018



*Pubblichiamo il documento con cui **Bruno Belli** giornalista, studioso e umanista che ha fino a ieri rappresentato in commissione Cultura e Turismo a Varese il gruppo Alternativa Costruttiva, comunica le sue dimissioni dall'incarico, spiegandone il perché*

Ho rassegnato a **Gaetano Iannini**, rappresentante del «Gruppo misto» in Comune di Varese le dimissioni dall'incarico di delegato alla Commissione Cultura e di responsabile della gestione culturale per «Alternativa costruttiva».

Purtroppo, nonostante un assiduo lavoro da me compiuto negli ultimi mesi in relazione non solo a quanto è di pertinenza del ruolo in commissione, ma anche alla valutazione, all'elaborazione ed alla produzione di testi ed elaborati per interrogazioni, mozioni e quanto altro, (una decina di argomenti da me predisposti), riguardo ad alcune scelte dell'Amministrazione in carica, come, ad esempio, «Villa Mirabello», per lavori sistemazioni sale al piano terreno; per la mostra delle opere di Renato Guttuso e per la convenzione con «Fondazione Pellin»; per la Biblioteca e la convenzione con il «Centro di Studi preistorici ed archeologici di Varese»; per i fondi letterari; per il Museo del Risorgimento; per le Collezioni di scienze naturali; per i Lavori di recupero e messa a punto per godimento della Torretta «Belvedere»; per «Sala Veratti» e per la Collezione di Arte moderna del Castello di Masnago, Gaetano Iannini, ritengo per motivi politici che non intendo, al momento, né conoscere, né valutare, ha preferito non produrre alcunché, nonostante mi avesse esplicitamente chiesto tali lavori.

Di fronte al venir meno della fiducia nei mie confronti da chi mi conferì l'incarico e la delega, poiché non vorrei rivestire il ruolo di colui che, di fronte ad un incarico commissionatogli, si disinteressa dello stesso a scapito dei cittadini, giacché ogni decisione finale su come agire spetta al Consigliere, a tutela del mio impegno e della mia correttezza, dopo alcune settimane di riflessione, non ho trovato altra soluzione che il rassegnare le dimissioni.

[Stefania Radman](#)

stefania.radman@varesenews.it